

CORP. E MINIERE
Distr.ario di Rom...
20 DIC. 1955
Prot. N. 4242

Roma, 28 ottobre 1955

SONICEM

RELAZIONE TECNICA SUL FERMESSE "BASCHI"
PER RICERCA DI IDROCARBURI

Il permesso occupa un'area di ha. 41.900 a sud di Todi; i capi saldi sono:

- a - Todi (Chiesa)
- b - Orvieto (Stazione)
- c - Baschi (Chiesa)
- d - Bagnoregio (q.485)
- e - Roccalvesce (Chiesa)
- f - Sipiocciano (Chiesa)
- g - Guardaa (Chiesa)
- h - C. Scarpone (q.381)

16 MAG. 1956

VISTO
L'ISPETTORE GENERALE
CAPO DEL DISTRETTO MINERARIO DI ROMA




Situazione geologica e temi di ricerca

Nella zona affiorano estesamente depositi quaternari e terziari specialmente pliocenici. Soltanto nella porzione centrale del permesso sono esposti termini più antichi e precisamente dal Retico al Senoniano.

Il primo è costituito da calcari scuri e da scisti calcarei ed argillosi a Battrilli cui sottostanno calcari massicci chiari e cal

cari a Grinoidi del Lias medio-inferiore. Non sono segnalati nella zona sedimenti sopraliassici: il Giura, trasgressivo sul Lias medio ed inferiore, è rappresentato da calcari giallastri e varicolori con selce.

Il Cretaceo sembra completo nei suoi termini: dai calcari bianchi selciferi di base agli scisti argillosi varicolori e bituminosi del Cenomaniano, al "Calcare rosato" ed alla "scaglia rossa" sanoniana. A quest'ultima segue, in continuità di sedimentazione, la "scaglia cinerea" cocenica.

Nel settore nord-orientale del permesso il Terziario è ben rappresentato con la "formazione marnoso-arenacea" miocenica, mentre nel settore opposto prevalgono i depositi argilloso-sabbiosi del Pliocene sui quali giacciono lembi più o meno estesi e potenti di tufi vulcanici.

L'elemento tettonico principale nell'area in esame è rappresentato dal gruppo di strutture che, con orientamento NNO-SSE attraversa il permesso a NE di Guardea. A mezzogiorno queste strutture poggiavano in affioramento il Lias o, addirittura, il Retico; più a Nord esse sono costituite in massima parte dal Cretaceo con al nucleo Cenomaniano o livelli neocomiani.

Lo stile tettonico è a pieghe e faglie; gli elementi a disposizione sono troppo scarsi per poter affermare se prevalgono le une o le altre.

La ricerca ha come obiettivi stratigrafici principali il Cretaceo medio-inferiore ed il Trias; essa può essere affrontata sia nelle strutture in affioramento sia in eventuali altri depositi sotto ai depositi terziari e quaternari.